

L'occorrenza media giornaliera di gas combustibile per la nostra città è di circa un milione di metri cubi per le sole utenze private, ma un tale quantitativo di metano la SNAM non aveva la possibilità di fornirlo e si è dovuto ripiegare su una soluzione, per così dire di compromesso.

I suddetti 50.000 metri cubi saranno miscelati, con opportuni accorgimenti tecnici che non è qui il caso di esporre, al gas prodotto dalla distillazione del carbone fossile e ad un altro gas cosiddetto povero prodotto dalla gassificazione del coke.

La nuova miscela non presenterà maggiori pericoli di asfissia e avvelenamento del gas come attualmente viene erogato, dovrebbe anzi essere meno pericolosa. Il metano è asfittico come il gas illuminante e presenta maggiori pericoli di deflagrazioni se compresso ma non è venefico perchè non contiene ossido di carbonio come il gas di carbon fossile che ne ha circa il 14 per cento.

SUCCESSO DELLA MOSTRA "OMAGGIO AGLI ANTICHI MAESTRI"

Nelle sale della galleria della *Gazzetta del Popolo*, vivo successo sta avendo la mostra « Omaggio agli antichi maestri », una raccolta di 61 opere dei più noti pittori dei giorni nostri, raccolte e già presentate a Milano dall'Associazione Artisti d'Italia. La rassegna che allinea tra gli altri i grandi nomi di Casorati, Carrà, Campigli, De Chirico, Sironi, Funi, Mafai, ha avuto a Milano un eccezionale consenso di pubblico: a più di 20.000 è salito il numero dei visitatori.

Ogni dipinto ha un suo aspetto curioso, reso a volte più acuto dal contrasto. Accanto a una vasta tempera di Mario Sironi che riecheggia l'impianto severo e robusto di Giotto, un prezioso e lezioso paesaggio di De Pisis che ricorda il famoso « Ponte di Narni » di Corot. Accanto alla « Salita al Calvario » che De Chirico ha sontuosamente copiato da Tintoretto la musicale bizzarria del « Carnevale di Venezia » di Gian Domenico Tiepolo ridipinta da Felicità Frai.

INAUGURAZIONE DEL SOTTOPASSAGGIO DI P. N. (6 febbraio)

Con l'intervento del ministro Villabruna ed alla presenza del Sindaco, stamane è stato inaugurato il sottopassaggio pedonale che unisce i portici di piazza Carlo Felice ed il giardino al « lato arrivi » della stazione di Porta Nuova. Il suo scopo è di facilitare il traffico in questo punto assai intenso e finora ostacolato dai pedoni che debbono attraversare il corso Vittorio Emanuele per raggiungere le fermate dei tram o la stazione. L'opera sarà completata con la costruzione d'un analogo sottopassaggio in corrispondenza del « lato partenze ».

Il sottopassaggio è pavimentato in marmo e si presenta con una serie di arcate rivestite in mosaico di marmo, di ottimo effetto. Ai due lati una serie di vetrinette incorniciate in acciaio inossidabile.

L'illuminazione è a tubi fluorescenti, mascherati con vetro opaco e incassati nel muro in speciali cassette metalliche.

Nel sottopassaggio sono pure ospitati due piccoli negozi, gli uffici della Azienda Tranvie Municipali del capolinea di Porta Nuova con uno sportello per la distribuzione dei tesseri settimanali, uno spazio riservato ai lustrascarpe. La spesa complessiva è stata di circa 50 milioni di lire.

LA PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA IN CONTINUO AUMENTO

Il 1954 è stato l'anno record dell'industria automobilistica italiana. Producendo un veicolo ogni 37 secondi — otto ore lavorative per 280 giorni — si è passati da 77.708 unità del 1937 anno record dell'anteguerra a 216.700 ossia la produzione è stata triplicata. Altissima la percentuale di aumento anche nei confronti del 1953: 24,3 per cento.

Circa il 90 per cento della produzione 1954 è uscito dagli stabilimenti torinesi, ed il mese di luglio è stato il più proficuo: 23 mila unità.

Dei 216.700 autoveicoli prodotti 180.769 sono autovetture, 7510 derivati, 26.330 autocarri e 2091 autobus. Più elevata ancora si prospetta la produzione del 1955; è prossima infatti l'uscita della « utilitaria » Fiat che dovrebbe essere presentata al Salone di Ginevra del prossimo marzo e a quello di Torino nel prossimo aprile.

L'80° GENETLIACO DEL PROF. PANETTI (9 febbraio)

Il senatore Modesto Panetti, uomo che dedicò tutto se stesso alla scienza e allo studio, compie oggi ottanta anni. Nato il 9 febbraio 1875 ad Acquaviva delle Fonti, si laureò in ingegneria civile presso la scuola di applicazione di Torino nel 1896, specializzandosi poi in elettrotecnica all'Istituto Galileo Ferraris; infine prese la laurea di matematica all'Università di Torino.

Dopo essere stato a Siena, passò a insegnare a Genova e infine a Torino. Qui, nel 1912 si applica all'aerodinamica, dando l'avvio alla costruzione di un laboratorio sia per le prove di aeronautica che per le ricerche di aerodinamica.

Dal 1920 al 1932 tenne l'assessorato dei servizi tecnici al Municipio provvedendo a estendere a tutta la città l'illuminazione elettrica e unificando le due linee tranviarie (belga e torinese). Si dedicò poi interamente alla scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica e fu allora che Torino divenne il centro propulsore della vita aeronautica nazionale.